

TRE STORIE

Valenti paladini
e mori saracini

«Canta canta cantastorie la canzone di tre storie, che racconta le vittorie dei valenti paladini contro i mori saracini...».

Inizia così un bel classico per bambini: *I paladini d'Italia*, scritto e illustrato da Emanuele Luzzati (pagine, euro 13,00, Gallucci) che grida «Viva Rinaldo, il vincitore! Viva la sposa sua, Biancofiore! Viva Baiardo e i paladini, viva la

chiocchia coi suoi pulcini, viva il castello che non c'è più, evviva il mago Urluberlù». Luzzati ha sempre amato disegnare, ma in certi casi, come questo, di alcune storie scriveva anche i testi. A sei anni sognava già di fare il cuoco o il pittore e passava tutto il giorno a colorare i suoi schizzi. Dei libri guardava più che altro le illustrazioni... ♦

TUTTE LE PAURE
DI GARMANN

Stian Hole Il primo albo della trilogia dell'illustratore norvegese è un'incursione nei misteri della vita: la vecchiaia, la morte... Ma con ironia

SILVIA SANTIROSI
silviasantiroso@gmail.com

Stian Hole (autore e illustratore), *L'estate di Garmann*, Roma, Donzelli, 2011, pp. 60, euro 19,90

Ci sono argomenti di cui si preferisce non parlare ai bambini. Ci sono soggetti come

la morte, la paura, l'amore omosessuale, la malattia o la follia, che continuano a essere considerati dei veri e propri tabù sociali. Si evita di prenderli in considerazione, forse perché spaventano gli adulti. Come se poi davvero il silenzio abbia il rassicurante e apotropaico potere di far sparire queste realtà. Tutto il contrario. L'infanzia. Non c'è età meno

schiva dei pregiudizi, non c'è tema che non interessi i più piccoli, che non ne stimoli la curiosità. Tanto più quelli non facilmente comprensibili. Per questo salutiamo con piacere l'arrivo in Italia del lavoro di Stian Hole. E onore al merito della casa editrice romana Donzelli, grazie alla quale è finalmente acquistabile anche dal pubblico nostrano *L'estate di Gar-*

mann, il primo albo della trilogia che ha come protagonista il piccolo Garmann appunto (pp. 60, euro 19,90). Ci rallegriamo di tale pubblicazione, premiata alla Fiera di Bologna nel 2007, per due motivi: la qualità della storia sotto il profilo tanto grafico quanto narrativo e la possibilità che offre, visto il suo essere fuori dagli schemi conosciuti, di porre alcune domande. Che cosa piace in realtà ai bambini? Ci sono davvero dei temi che non sono in grado di accogliere e che sarebbe dunque meglio evitare? Il problema non è piuttosto nell'occhio di chi guarda e, nel caso specifico, di quelli che mettono mano al portafogli e scelgono le letture e gli immaginari per procura?

Basta sfogliare le pagine, aprire a caso il libro per rendersi conto della novità, della freschezza dell'universo proposto e della sua non immediata leggibilità. Per non parlare dell'eleganza grafica